



Gruppo Consiliare Italia dei Valori

**INTERROGAZIONE CON RISPOSTA SCRITTA
EX ART. 117 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE**

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI REGIONALI

PREMESSO CHE

La Corte di Giustizia delle Comunità Europee con sentenza del 9 settembre 2004 condannava lo Stato italiano per non aver adottato le misure necessarie ad assicurare che i rifiuti depositate nelle discariche di Rodano (Milano) fossero recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e con procedimenti e metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente;

PREMESSO INOLTRE CHE

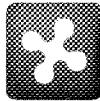
A seguito delle attività svolte presso il sito ex area SISAS venivano rinvenute ingenti quantità di rifiuti, anche pericolosi, attualmente stoccati presso le discariche A e B, la cui particolare tipologia renderebbe necessaria l'adozione di iniziative di carattere straordinario ed urgente finalizzate all'immediato reperimento di impianti idonei al relativo smaltimento;

PREMESSO INOLTRE CHE

Con i decreti del 10 gennaio 2007 e del 14 settembre 2009 veniva approvato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il progetto per l'effettuazione della bonifica del sito di interesse nazionale ex area SISAS nei Comuni di Pioltello e Rodano;

CONSIDERATO CHE

L'intesa prevedeva che la bonifica e la messa in sicurezza del sito dell'area ex "SISAS" venisse fatta dalla "TR Estate Due" di proprietà dell'imprenditore Giuseppe Grossi, a sue spese, in cambio della proprietà dell'area e di un diritto a edificare 240 mila metri quadri, di cui 100 mila per un centro commerciale, versando come garanzia una fideiussione di 60 milioni di euro alla Regione Lombardia di cui però come confermato anche dal Commissario straordinario Luigi Pelaggi non vi sarebbe traccia;



Regione Lombardia

**IL CONSIGLIO
VALUTATO CHE**

Gruppo Consiliare Italia dei Valori

I lavori di bonifica sebbene iniziati nel 2007 hanno proceduto con ritmi lentissimi;

VALUTATO CHE

Ad oggi sarebbe stato bonificato solo il 10% della quantità di terreno complessiva oggetto di intervento;

RILEVATO CHE

Nel 2009, "TR Estate Due" diventa proprietaria dell'area;

RILEVATO INOLTRE CHE

Il 19 e 29 marzo 2010, la "TR Estate Due" comunica la "difficoltà di reperire idonei siti per lo smaltimento" e la sua "indisponibilità a corrispondere la fideiussione";

PRESO ATTO CHE

Il comportamento di "TR Estate Due" in quanto non rispettoso dei tempi di bonifica, rischia di far pagare a Regione Lombardia la sanzione di 200 milioni di euro da parte della Commissione europea per mancata bonifica;

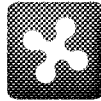
PRESO ATTO INOLTRE CHE

A fronte dei fatti esposti anche il Consiglio regionale con deliberazione n. 441 del 3 dicembre 2009 istituiva apposita Commissione di Inchiesta sull'attività di bonifica di siti contaminati in Regione Lombardia le problematiche emerse nel corso della seduta della suddetta Commissione regionale d'inchiesta ben evidenziate ed illustrate nella relazione di minoranza della Commissione d'inchiesta suddetta, approvata nella seduta di Consiglio regionale del 05 febbraio 2010;

ATTESO CHE

Il Presidente della Regione Lombardia, con nota del 12 aprile 2010, ha richiesto la dichiarazione di stato di emergenza ai sensi dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

24.



Regione Lombardia
IL CONSIGLIO

Gruppo Consiliare Italia dei Valori

ATTESO INOLTRE CHE

Nella fattispecie in esame, ricorrono i presupposti previsti dall'art. 5, comma 1, della citata legge n. 225/1992, per la dichiarazione dello stato di emergenza;

VISTA

La deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 16 aprile 2010;

VISTO

Il DPCM emergenza del 16-04-2010, G.U. n.96 del 26-04-2010;

CONSIDERATO CHE

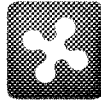
L'ordinanza d'emergenza del 16 aprile 2010 permette alla Protezione civile d'imporre lo smaltimento in discarica o l'incenerimento, agevolando il lavoro dei tecnici; ma dirotta anche sul commissario i fondi (circa 50 milioni di euro) che erano stati stanziati nell'Accordo di Programma per la riqualificazione ambientale e infrastrutturale della zona (parchi, piste ciclabili, riconversione energetica degli edifici pubblici);

CONSIDERATO INOLTRE CHE

È divenuto oltremodo urgente, anche allo scopo di salvaguardare la salute pubblica e l'ambiente, attuare interventi immediati sulle discariche A e B presenti nel sito di interesse nazionale ex area "SISAS";

RITENUTO CHE

La paradossale situazione venutasi a creare che vede la "TR Estate Due" anziché essere sanzionata perché non riesce a rispettare i tempi di bonifica e non versa la fideiussione viene "premiata" attraverso l'ordinanza della Protezione civile con l'erogazione di un ulteriore contributo di 50 milioni;



Regione Lombardia
IL CONSIGLIO

Gruppo Consiliare Italia dei Valori

VALUTATA

La sconcertante notizia recentemente riportata dagli organi di stampa da cui si evince che nonostante il piano di risanamento avviato ormai da due anni se non si riuscisse a sgomberare l'area dell'ex Sisas dalle tonnellate di rifiuti tossici entro la fine dell'anno, la maxi multa il cui importo ammonterebbe a ben 490 milioni di euro comminata dall'Unione Europea farebbe comunque il suo corso;

INTERROGANO IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA DELLA REGIONE LOMBARDIA ROBERTO FORMIGONI, LA GIUNTA REGIONALE LOMBARDA NONCHÉ L'ASSESSORE REGIONALE ALL'AMBIENTE, ENERGIA E RETI MARCELLO RAIMONDI PER CONOSCERE:

1. Quali siano i motivi per i quali anziché affidare i lavori attraverso un bando come proposto ad esempio dai sindaci locali, regione Lombardia abbiano indicato l'uomo giusto in Grossi;
2. Quali siano i criteri adottati da parte di Regione Lombardia per stabilire che "TR Estate Due" fosse in grado di eseguire la bonifica suddetta;
3. Alla luce dei fatti in premessa, se Regione Lombardia, stante l'incapacità ammessa da parte dell'imprenditore Grossi al reperimento di siti idonei per tali rifiuti ed il mancato versamento della suddetta fideiussione, intenda risolvere il contratto con Grossi e revocare in tal modo le delibere regionali che avrebbero portato gli stanziamenti pubblici per la bonifica, su richiesta della "TR Estate Due", da 120 a 164 milioni di euro;
4. Quali azioni intende adottare affinché la vicenda si risolva in tempi più celeri possibili per la salvaguardia della salute pubblica e dell'ambiente.

Milano, 3 giugno 2010

Stefano Zamponi (IDV)

Giulio Cavalli (IDV)

Francesco Patitucci (IDV)

Gabriele Sola (IDV)

DOCUMENTO PERVENUTO

ALLE ORE 17,00

DEL 3/6/2010

SERVIZIO SEGRETERIA
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE